

Gent.mi colleghi,

l'intervento che mi accingo a sviluppare è intervento che si caratterizza anche per il forte coinvolgimento emotivo legato ad un momento delicato del mio percorso.

Due anni or sono iniziava, per me e per tutti voi, un'esperienza tanto nuova quanto stimolante; il nostro paese vedeva, dopo un convulso periodo di intensi stravolgimenti dell'assetto politico all'epoca esistente, la riorganizzazione delle diverse coesioni politiche con le diverse sensibilità e con un modo nuovo del confronto e del dibattito politico.

L'esito elettorale ha voluto riservarmi il ruolo dell'opposizione, una esperienza molto diversa dalle precedenti, a tratti esaltante, anche in considerazione del livello di libertà espressiva che caratterizza detto ruolo. Purtroppo, l'entusiasmo fisiologicamente legato ad un ruolo, è stato duramente - e ripetutamente - mortificato nella mancanza di una valida interlocuzione con la maggioranza che ha, spiace dirlo, preferito un atteggiamento cinico, non tanto nei confronti della stessa opposizione, ma nei confronti dei problemi che l'opposizione ha sempre affrontato nell'interesse dei cittadini.

Deludente è stata la scarsa qualità dell'amministrazione espressa, che non è una scarsa qualità degli amministratori, i quali, nella loro individualità, si distinguono per garbo e serietà, ma è l'amara constatazione della mancanza di un progetto, di una visione, di una prospettiva; e questo è sempre quello che vi ho rimproverato.

Non avere un'idea di paese, non avere una direzione ben definita nell'azione amministrativa, determina il dramma di un paese condannato a restare fermo nello sviluppo quando ormai non se lo può più permettere.

Si aggiunge la dimostrata incapacità di governare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, l'incapacità di difendere gli interessi della cittadinanza di fronte ai soprusi ed agli abusi di chi pensa che sul nostro territorio sia lecito speculare.

Sono questi gli elementi che hanno fiaccato lo spirito nobile con cui ho deciso di affrontare questa nuova avventura della mia esperienza politica.

Tuttavia non sono questi gli elementi che mi inducono a realizzare le scelte di prospettiva di cui sto per dirvi.

Dopo due anni di impegno diretto in Consiglio Comunale è giunto il momento di intraprendere un percorso di condivisione e di coinvolgimento nel dibattito politico; per questo è necessario iniziare a dare spazio, per quanto possibile, a chi si è speso ed impegnato per l'idea che sottende a "Rinascere Comunità", e che ha visto nel mio nome solo un momento di sintesi, ma che resta la loro idea. È giusto lasciare il massimo spazio al loro entusiasmo ed alle loro capacità, nella consapevolezza che le idee sono oltre gli uomini.

In nome di una nuova dimensione, nella quale si vuole affermare il primato delle idee e delle prospettive, ma anche per favorire eventuali nuovi processi di aggregazione, è necessario che il mio impegno sia - da domani - profuso all'esterno del Consiglio Comunale

pregando l'amico Avv. Pierluigi Melcarne a farsi voce potente ed incisiva del messaggio che ci appartiene, e che resterà il fine ultimo della mia azione futura.

Domattina rasseghnerò le mie dimissioni tenendo però a sottolineare che questo non dovrà intendersi come un defilarsi rispetto al confronto politico poiché, all'opposto, è un momento di rilancio e di ravvivamento del tessuto democratico nella parte politica che ho cercato di rappresentare negli ultimi due anni.

Vi ringrazio per la gentilezza che mi avete sempre riservato anche quando il mio carattere poteva sembrare intemperante, ma in fondo anche voi siete consapevoli che l'intemperanza coincide, nel mio caso, con la passione.

Ringrazio il gruppo Gagliano Attiva per la costante collaborazione nelle attività politiche e ringrazio il mio amico Vitino che mi ha sempre sopportato nonostante qualche volta avrebbe anche voluto mandarmi a quel paese.

Ringrazio tutte le persone della mia lista che hanno creduto nell'idea di Rinascere Comunità ed anche tutti gli elettori che hanno provato far prevalere quell'idea fatta di onestà, impegno, competenza e prospettiva.

Vi auguro un buon lavoro futuro, e vi auguro di migliorare il vostro orizzonte, di evolvervi verso la modernità...verso una nuova coscienza sociale...verso una nuova responsabilità.

Riccardo Monteduro

